



Data **4 LUG. 2022**

Protocollo N° **294523** /

Class:

Prat. Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Brixia Finanziaria S.r.l.. Ex Impianto di distribuzione carburanti in Comune di San Biagio di Callalta (TV). Via Postumia Centro (km72+020). **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 06/05/2022.**

Alla ditta Brixia Finanziaria S.r.l.
Via Cefalonia 70
25124 Brescia (BS)
brixiafinanziaria@raccomandata-ar.com

Al Comune di San Biagio di Callalta
Via Postumia Centro, 71
31048 San Biagio di Callalta (TV)
protocollo.comune.sanbiagio.tv@pecveneto.it

Alla Provincia di Treviso
Settore Ecologia e Ambiente
via Cal di Breda, 116
31100 – Treviso (TV)
c.a. Dott. A. Tagliapietra
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Treviso
via Santa Barbara, 5/a
31100 – Treviso
c.a Ing. P. Zilli
daptv@pec.arpav.it

All'AULSS 2 Marca Trevigiana
Dipartimento di Prevenzione
Ex INAIM – via Dante Alighieri
31044 Montebelluna (TV)
protocollo.aulss2@pecveneto.it

e p.c.

Alla ditta A.T.E. S.r.l.
Piazza Stradivari, 12
26100 Cremona (CR)
ate_srl@pec.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 06/05/2022.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. Giovanni Ulliana

Prat. N. 29/2019 Brixia Finanziaria

Referenti:

dott. Simone Fassina *simone.fassina@regione.veneto.it* Tel. 041 2795713

ing. Daniela Biasiotto *daniela.biasiotto@regione.veneto.it* Tel. 041 2795999

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

6 maggio 2022

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 188203 del 27.04.2022, per il giorno 6 maggio 2022, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori in video collegamento.

Proponente: Brixia Finanziaria S.r.l.

Area: Comune di San Biagio di Callalta (TV)

Titolo: Ex impianto di distribuzione carburanti in Comune di San Biagio di Callalta (Tv) "via Postumia Centro" (Km 72+020). Trasmissione documento "Analisi di rischio sito specifica".

Trasmesso con nota del 12/02/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 68617 del 18/02/2019.

Integrato da:

Titolo: Ex impianto di distribuzione carburanti in Comune di San Biagio di Callalta (Tv) "via Postumia Centro" (Km 72+020). Trasmissione progetto di messa in sicurezza d'emergenza (art. 242 comma 3, D. Lgs 152/06) e richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Trasmesso con nota del 07/03/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 97776 del 11/03/2019.

Integrato da:

Titolo: Ex impianto di distribuzione carburanti in Comune di San Biagio di Callalta (Tv) "via Postumia Centro" (Km 72+020). Trasmissione piano di indagine integrativo.

Trasmesso con nota del 16/07/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 324343 del 19/07/2019.

Integrato da:

Titolo: Ex Impianto di distribuzione carburanti in Comune di San Biagio di Callalta (TV), "Via Postumia Centro" (Km 72+020). Trasmissione progetto unico di bonifica ai sensi D.Lgs. 152/06 e DM 31/15.

Trasmesso con nota del 03/02/2022 ed acquisito Direzione Progetti speciali per

Venezia con prot. n. 55322 del 07/02/2022.

Il dott. Ulliana introduce l'argomento all'ordine del giorno.

L'ing. Biasiotto, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, illustra l'argomento all'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Per il sito in esame, la documentazione oggetto di istruttoria è costituita da:

- Progetto Unico di Bonifica, redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 31/2015;
- Revisione del documento di analisi di rischio sito specifica, in conformità con quanto prescritto dalla CdS Istruttoria del 17/04/2019.

La documentazione trasmessa prende in considerazione i dati relativi:

- alle attività di monitoraggio delle acque sotterranee eseguite con frequenza trimestrale nel periodo 2019÷2021 (prevedendo anche l'installazione di un piezometro profondo P11 nel settore sud-ovest del sito);
- alle attività di monitoraggio del soil-gas eseguite nel periodo 2019÷2020;
- alle indagini integrative, eseguite sul comparto terreni, al fine di circoscrivere la contaminazione rilevata nel terreno insaturo, concordate con ARPAV e secondo quanto prescritto nel corso della Conferenza di Servizi Istruttoria del 17/04/2019.

Poiché l'analisi di rischio, eseguita utilizzando i valori di suolo e acque sotterranee, ha stimato un rischio per inalazione di vapori non accettabile, sono stati utilizzati i valori del soil-gas rilevato in sito per eseguire una Valutazione di Rischio (VdR) secondo quanto previsto dalle Linee guida SNPA 17/2018 "Procedura operativa per la valutazione e l'utilizzo dei dati derivanti da misure di gas interstiziali nell'analisi di rischio dei siti contaminati".

La valutazione del rischio (calcolato con i valori di soil-gas) ha dato esito non accettabile, pertanto si confermano quali obiettivi di bonifica le CSR calcolate partendo dai valori del suolo profondo e delle acque sotterranee. La stima del rischio per il suolo superficiale non è stata eseguita, in quanto si anticipa che, considerata la dimensione della sorgente sul suolo superficiale, è prevista la sua totale rimozione nell'ambito dei lavori di bonifica.

Calcolato il rischio per ognuna delle sorgenti secondarie individuate, sono state determinate le CSR a rischio accettabile, il cui successivo confronto con le concentrazioni dei contaminanti rilevate ha accertato che il sito, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D. Lgs. 152/06, risulta contaminato nel comparto "suolo superficiale", "suolo profondo" e "falda".

Gli interventi di bonifica previsti sono:

- per i terreni: intervento ex situ off-site tramite lo scavo e il conferimento dei terreni contaminati ad impianto autorizzato, ovvero la rimozione delle sorgenti suolo superficiale (completa) e suolo profondo (fino al raggiungimento delle CSR);

- per la falda: intervento in situ di ossidazione chimica tramite l'utilizzo di specifici prodotti (mediante trattamento del fondo scavo con sostanze ossidanti) con l'obiettivo di riportare le concentrazioni delle acque sotterranee entro le CSC.

È previsto il campionamento del fondo dello scavo e delle pareti di scavo, con verifica del raggiungimento delle CSR nel suolo profondo.

Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento proposto sulle acque sotterranee, si prevede di monitorare le acque sotterranee in tutti i piezometri rimasti in sito, procedendo a un campionamento prima dell'iniezione del reagente e a seguire con frequenza trimestrale.

Al fine di valutare l'andamento dei processi di ossidazione, nei primi 6 mesi e con frequenza mensile, la falda verrà monitorata esclusivamente con sonda multiparametrica in campo, per evitare lo spurgo della soluzione ossidante. Terminata la reazione chimica del prodotto, si procederà con il campionamento dei piezometri.

Qualora il monitoraggio accertasse la conformità alle CSC di cui alla Tabella 2 del D. Lgs. 152/06 in tutti i piezometri per tutti i parametri ricercati per due campagne trimestrali consecutive, si darà corso al campionamento di collaudo in contraddittorio con ARPAV. Se anche la campagna di collaudo confermerà il rispetto delle CSC (obiettivi di bonifica), l'intervento potrà considerarsi concluso e sarà presentata istanza di avvenuta bonifica per la matrice "falda", congiuntamente o disgiuntamente dalla matrice "terreni".

Al riguardo si osserva quanto segue:

- Si chiede parere ad ARPAV in merito al documento di aggiornamento dell'Analisi di rischio nonché alla Valutazione di Rischio delle analisi di soil gas condotta in conformità con le Linee Guida SNPA 17/2018.
- Si richiede un report di aggiornamento degli interventi di Messa in sicurezza di emergenza finora eseguiti sulla falda, che dimostri il rispetto delle CSC ai POC nel tempo; nel report devono essere allegati anche i dati relativi alla quantità di acque trattate/smaltite fino ad oggi e i relativi formulari.
- Nel computo dei costi non sono riportati gli importi relativi all'esecuzione del monitoraggio, nonché le spese tecniche e di collaudo. Si chiede parere agli Enti in merito alla completezza del prospetto economico presentato relativo ai costi della bonifica, anche ai fini del calcolo della garanzia fideiussoria da prestare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 242 comma 7.
- Si richiede che, prima dell'inizio dei lavori, la Ditta fornisca una scheda tecnica descrittiva dei prodotti che saranno utilizzati. Si ritiene opportuno che la Ditta svolga tutte le verifiche necessarie sui prodotti che verranno immessi in falda, al fine di evitare potenziali contaminazioni delle acque sotterranee dovute a sostanze contenute nei prodotti stessi, con particolare riferimento ai metalli pesanti.
- Per quanto concerne le modalità di collaudo dell'intervento, si richiede parere agli Enti, in particolare ad ARPAV, sulle modalità e frequenze proposte, anche con riferimento alle attività da svolgere in contraddittorio con ARPAV.

L'ing. Fiaccavento, responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV, con riferimento al documento di analisi di rischio, precisa quanto di seguito riportato.

- Si chiede di giustificare il dato utilizzato nell'analisi di rischio dell'altezza degli edifici, in quanto risulta più tipico dei locali commerciali piuttosto che degli edifici residenziali.
- Nel documento di analisi di rischio, con riferimento alla presenza della pavimentazione, vengono esclusi dalla valutazione i percorsi diretti di esposizione alla contaminazione ed inoltre viene assunto un valore pari a 0,1 per l'infiltrazione efficace. Si osserva che tali assunzioni comportano la necessità di un vincolo futuro sulla pavimentazione e l'obbligo di una verifica periodica sull'integrità della stessa.
- Per le CSR stimate inferiori alle CSC, relativamente al percorso di lisciviazione da suolo profondo insaturo, sono state imposte CSR cumulate pari alle CSC di colonna B; si osserva che tale approccio non trova riscontro nello strumento urbanistico, pertanto vanno adottate in prima approssimazione le CSR stimate dal modello. Qualora le CSR stimate dal modello per il percorso di lisciviazione fossero inferiori alle Concentrazioni Rappresentative alla Sorgente, considerato che è previsto un periodo di monitoraggio delle acque sotterranee, al raggiungimento delle CSC sulle acque sotterranee, potranno essere adottati come obiettivi di bonifica per il suolo le CRS (Concentrazioni Rappresentative alla Sorgente), che corrispondono alle Cmax rilevate.
- Si richiede la rielaborazione dell'analisi di rischio con l'aggiornamento della tabella degli obiettivi di bonifica/CSR, tenendo conto delle osservazioni esposte.
- Con riferimento al progetto unico di bonifica, si condivide quanto già osservato dalla Regione del Veneto e inoltre:
- Si chiede di integrare il documento illustrando nel dettaglio le modalità previste

di caratterizzazione e gestione dei rifiuti prodotti, tenendo in debita considerazione gli aspetti logistici legati alle dimensioni ridotte del sito.

- Per le modalità di campionamento e analisi del fondo scavo e delle pareti di scavo, si richiama quanto previsto dalla DGRV 2922/03; si richiede di integrare il documento con un piano di collaudo più dettagliato.
- Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa la documentazione relativa ai materiali di reinterro utilizzati.
- Prima dell'inizio lavori dovranno essere comunicati i riferimenti del direttore lavori, del collaudatore e della ditta che eseguirà i lavori.
- Al fine di verificare se le diverse condizioni di ossidazione della falda favoriscano in qualche modo la solubilizzazione di metalli, il set analitico previsto va integrato con i parametri Ferro, Manganese, Cromo totale, Cromo VI, oltre al Piombo (parametro già previsto), per consentire un confronto della concentrazione di metalli rilevata in falda prima, durante e dopo l'intervento.
- Si chiede di eseguire il campionamento dei piezometri, anche nel corso dei 6 mesi successivi al trattamento, con frequenza almeno trimestrale, eventualmente valutando di ridurre al minimo le attività di spurgo e adottando idonee modalità di campionamento (low flow o mediante bailer).

Inoltre si evidenzia che, in base alle elaborazioni grafiche riportate nell'analisi di rischio, parte della sorgente ricade all'interno di aree private di pertinenza di un edificio residenziale, adiacenti al sito oggetto di procedimento; le indagini eseguite all'interno delle stesse non hanno rilevato superamenti delle CSC di riferimento nel comparto terreni, tuttavia l'informazione dovrà essere registrata nello strumento urbanistico e dovrà essere resa nota ai privati proprietari delle aree. Analogamente per il punto E4 in cui sono stati rilevati superamenti delle CSC di riferimento per IPA, Pb e Idrocarburi C>12.

Ad ogni buon conto si precisa che in entrambi i casi non sono stati rilevati superamenti delle CSR stimate per il sito in esame.

Il dott. Contessotto, di AULSS 2 Marca Trevigiana, non ha nulla da aggiungere alle osservazioni già espresse da ARPAV e Regione del Veneto.

Il dott. Tagliapietra, della Provincia di Treviso, non ha nulla da aggiungere a quanto già osservato dagli altri Enti.

Il dott. Donato, di Veneto Strade, condivide quanto già espresso dagli altri Enti e per quanto di competenza esprime parere favorevole.

Il dott. Fassina riepiloga quanto discusso, osservando che ci sono le condizioni per approvare la documentazione trasmessa, con richiesta di integrazioni e prescrizioni operative, anche con riferimento alle ultime osservazioni di ARPAV, ma ritiene necessario acquisire il parere del Comune di San Biagio di Callalta, che non è presente alla seduta. Pertanto viene rinviata la discussione del punto in Conferenza di Servizi decisoria odierna e verrà convocata una Conferenza di Servizi per valutare le integrazioni richieste ed acquisire i pareri necessari ai fini dell'emissione del provvedimento autorizzativo.

Gli Enti concordano.

Viene videocollegato il rappresentante della ditta proponente, cui viene riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di servizi ritiene di sospendere l'esame del documento presentato richiedendo altresì le seguenti integrazioni documentali:

1. Si richiede un report di aggiornamento degli interventi di Messa in sicurezza di

- emergenza finora eseguiti sulla falda, che dimostri il rispetto delle CSC ai POC nel tempo; nel report devono essere allegati anche i dati relativi alla quantità di acque trattate/smaltite fino ad oggi e i relativi formulari.
2. Si richiede la rielaborazione dell'analisi di rischio con l'aggiornamento della tabella degli obiettivi di bonifica/CSR, tenendo conto delle seguenti osservazioni:
- È necessario giustificare il dato utilizzato nell'analisi di rischio per l'altezza degli edifici, in quanto più tipico dei locali commerciali piuttosto che degli edifici residenziali;
 - Nel documento di analisi di rischio, con riferimento alla presenza della pavimentazione, vengono esclusi dalla valutazione i percorsi diretti di esposizione alla contaminazione, ed inoltre viene assunto un valore pari a 0,1 per l'infiltrazione efficace. Si osserva che tali assunzioni comportano la necessità di un vincolo futuro sulla pavimentazione e l'obbligo di una verifica periodica sull'integrità della stessa.
 - Per le CSR stimate inferiori alle CSC relativamente al percorso di lisciviazione da suolo profondo insaturo, sono state imposte CSR cumulate pari alle CSC di colonna B; si osserva che tale approccio non trova riscontro nello strumento urbanistico, pertanto vanno adottate in prima approssimazione le CSR stimate dal modello. Qualora le CSR stimate dal modello per il percorso di lisciviazione fossero inferiori alle Concentrazioni Rappresentative alla Sorgente, considerato che è previsto un periodo di monitoraggio delle acque sotterranee, al raggiungimento delle CSC sulle acque sotterranee, potranno essere adottate come obiettivi di bonifica per il suolo le CRS (Concentrazioni Rappresentative alla Sorgente), che corrispondono alle C_{max} rilevate.
3. Si chiede di integrare il progetto unico di bonifica, tenendo conto delle seguenti osservazioni:
- Devono essere illustrate nel dettaglio le modalità previste di caratterizzazione e gestione dei rifiuti prodotti, tenendo in debita considerazione gli aspetti logistici legati alle dimensioni ridotte del sito.
 - Per le modalità di campionamento e analisi del fondo scavo e delle pareti di scavo, si richiama quanto previsto dalla DGRV 2922/03.
 - Al fine di verificare se le diverse condizioni di ossidazione della falda favoriscano in qualche modo la solubilizzazione di metalli, il set analitico previsto va integrato con i parametri Ferro, Manganese, Cromo totale, Cromo VI, oltre al Piombo (parametro già previsto), per consentire un confronto della concentrazione di metalli rilevata in falda prima, durante e dopo l'intervento.
 - Si chiede di eseguire il campionamento dei piezometri, anche nel corso dei 6 mesi successivi al trattamento, con frequenza almeno trimestrale, eventualmente valutando di ridurre al minimo le attività di spurgo e adottando idonee modalità di campionamento (low flow o mediante bailer).
 - Il prospetto economico relativo ai costi della bonifica deve essere aggiornato con gli importi relativi all'esecuzione del monitoraggio, nonché con le spese tecniche e di collaudo e con l'IVA.
 - Si richiede che, prima dell'inizio dei lavori, la Ditta fornisca una scheda tecnica descrittiva dei prodotti che saranno utilizzati. Si ritiene opportuno che la Ditta svolga tutte le verifiche necessarie sui prodotti che verranno immessi in falda al fine di garantire che non possano verificarsi potenziali contaminazioni delle acque sotterranee dovute a sostanze contenute nei prodotti stessi, con particolare riferimento ai metalli pesanti.
- Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa la documentazione relativa ai materiali di reinterro utilizzati.
 - Prima dell'inizio lavori dovranno essere comunicati i riferimenti del direttore

lavori, del collaudatore e della ditta che eseguirà i lavori.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame, rimane sospeso, in attesa delle integrazioni documentali richieste, che dovranno essere presentate entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

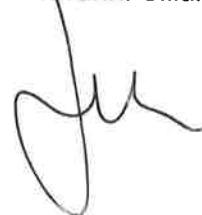
Il Verbalizzante

Ing. Daniela Biasiotto



Il Presidente

Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Giovanni Ulliana – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Dott. Alessandro Canella - Regione del Veneto
Ing. Daniela Fiaccavento – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale
Dott. ssa Laura Ziraldo – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale
Dott. Alberto Tagliapietra – Provincia di Treviso
Dott. Enrico Contessotto - A.U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana
Dott. Santino Donato – Veneto Strade S.p.a.

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per l'Ente proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

ing. Stefano Epifani – ATE Srl